

E ora il Pd lancia il «pacchetto famiglia»

DA ROMA

Pacchetto famiglia targato Pd, ma appoggiato in commissione anche dalle altre forze dell'Unione e dalla Cdl: è quello che è stato proposto dalla commissione Affari sociali della Camera nel suo parere alla commissione Bilancio. Gli emendamenti, che prevedono tra l'altro un assegno di 250 euro annui per ogni figlio per le famiglie numerose, non sono però vincolanti per la commissione Bilancio che dovrà ora esa-

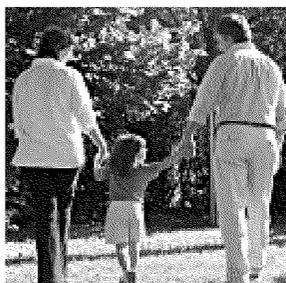
minarli. Il pacchetto è composto da diverse misure che toccano un po' tutti gli aspetti del sostegno alla famiglia: dagli assegni per i figli a carico, alle detrazioni per gli asili nido, dai fondi per gli anziani non autosufficienti alle detrazioni per i costi delle adozioni internazionali. In serata si è poi appreso che sarebbero in arrivo sgravi fiscali per le famiglie numerose, quelle cioè che contano più di 4 figli: la maggioranza infatti sarebbe propensa ad introdurre in Finanziaria una detrazione fiscale consistente per questi contri-

buenti con figli a carico. La misura costerebbe nell'ordine di 140-150 milioni.

Quanto al pacchetto targato Pd, il primo emendamento, proposto da Donato Mosella (vicino a Rutelli) e sottoscritto dagli altri esponenti del partito, prevede che le famiglie con più di tre figli, con un reddito

inferiore a 50.000 euro, ricevano 250 euro per ciascun figlio. Un secondo emendamento stabilisce la detrazione dalle tasse fino a 632 euro annui delle rette per gli asili nido. Un'altra proposta di modifica in-

nalza poi di 100 milioni (in pratica raddoppiandolo) il Fondo nazionale per la creazione di altri asili nido, creato l'anno scorso. L'obiettivo triennale è di avere 90.000 nuovi posti. Un altro Fondo aumentato è quello per i non autosufficienti: già il Senato lo ha innalzato da 200 a 300 milioni, e la Commissione Affari sociali vuole porlo a 400. A medio termine, ha ricordato il presidente della commissione Mimmo Lucà, serviranno 3-4 miliardi visto l'aumento della popolazione anziana, ma l'incremento è comunque un primo passo.



La commissione presieduta da Lucà: previsti 250 euro a figlio per i nuclei più numerosi. Possibili anche sgravi fiscali per chi ha più di 4 bambini

